

HTA

Inchiesta Agenas

- Una Regione su due prevede una regolamentazione relativa all'attività di valutazione delle tecnologie sanitarie (Hta). Nel biennio 2014-2015 sono stati prodotti 102 report regionali di Hta, di cui il 44% dei casi relativo ai dispositivi medici e il 22% ai farmaci.
- Nello specifico, dalla survey, cui hanno aderito 17 Regioni su 21, è emerso che **11 Regioni hanno adottato leggi e regolamenti in materia: Basilicata, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Abruzzo.**
- Non hanno legiferato: Valle D'Aosta, Marche, Umbria e Trento, Bolzano e Calabria, pur svolgendo attività di valutazione delle tecnologie sanitarie. Infine: Campania, Molise, Friuli Venezia Giulia e Sardegna non hanno risposto al questionario.

Hta e regioni

- L'indagine ha, inoltre, messo in evidenza che solo 5 Regioni: Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Puglia e Sicilia, tutte appartenenti al gruppo delle realtà che hanno regolamentato le attività di Hta, hanno adottato disposizioni relative al conflitto di interesse. Mentre riguardo all'impatto regionale delle valutazioni di Hta, soltanto in Veneto i risultati dei report sono “sempre vincolanti
- «I risultati dell'indagine conoscitiva evidenziano uno scenario variegato che testimonia lo sviluppo delle attività di Health Technology Assessment in Italia, seppure in forme eterogenee –
- Questo patrimonio informativo conforta la scelta del Legislatore di istituire una cabina di regia presso il ministero della Salute (L. 23 dicembre 2014 n. 190) per assicurare uniformità nella governance del settore, in particolare dei dispositivi medici

Riflessioni

- HTA nazionale o regionale o con compiti applicativi diversi?
- Hta anche nei farmaci nonostante EMA ed AIFA?
- Prontuario nazionale dispositivi medici?
- Contrattazione dispositivi come per i farmaci?
- E l'alta tecnologia?